ULTIMA EDIZIONE

TORINO — Anno 76 Num. 255 — Telefoni

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI' 26-27 Ottobre 1942 Anno XX (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

## Divampa la battaglia sul Fronte Egiziano

# I "BLINDATI" NEMICI NON RIESCONO A PASSARE

## 104 carri armati distrutti - 14 aerei abbattuti

## BOLLETTINO N. 883

# Un tentativo di sbarco presso Marsa Matruh stroncato dall'aviazione

## Le motobarche volte in fuga: una delle imbarcazioni affondata

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

**Sul Fronte Egiziano rinnovati violenti attacchi nemici appoggiati da mezzi blindati sono falliti; il numero dei carri armati avversari distrutti è salito a 104.**

**Formazioni aeree italiane e germaniche hanno condotto azioni di bombardamento e mitragliamento su accampamenti e depositi nelle retrovie britanniche; in duelli aerei 14 apparecchi venivano abbattuti dalla caccia dell'Asse.**

**Un tentativo nemico di sbarco a tergo delle nostre linee nella zona di Marsa Matruh è stato frustrato dal pronto intervento di velivoli d'assalto che costringevano le numerose motobarche cariche di truppe a desistere dall'azione e ad invertire la rotta; una delle imbarcazioni, centrata da bombe, saltava in aria.**

**Un nostro sommergibile non è rientrato alla base. Parte dell'equipaggio risulta catturato. Le famiglie sono state informate.**

**Nel cielo di Malta tre «Spitfire» che tentavano di intercettare nostri bombardieri precipitavano in mare colpiti dai cacciatori di scorta. In azioni aeree nello scacchiere mediterraneo 4 aerei britannici sono stati abbattuti dall'aviazione germanica.**

### IL COMUNICATO TEDESCO

## Caposaldi espugnati a sud-est di Novorossijsk

Berlino, lunedì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

*A sud-est di Novorossijsk sono stati espugnati capisaldi sovietici tenacemente difesi. Le truppe alpine germaniche, in accaniti combattimenti, hanno occupato altre importanti posizioni montane a nord-est di Tuapse. Aerei distruttori hanno attaccato, a volo radente, le posizioni del nemico. Cinque aerei bolscevichi sono stati abbattuti.*

*Sull'intero settore del Fronte, sono falliti contrattacchi e puntate locali del nemico, il quale ha subito forti perdite. Un gruppo di forze nemiche è stato sbaragliato.*

*A Stalingrado, le truppe d'attacco hanno annientato nidi di resistenza del nemico ed hanno conquistato parecchi blocchi di case. A nord della città l'attacco è progredito ulteriormente. Attacchi d'alleggerimento sferrati dal nemico in direzione nord e sud sono completamente falliti, in parte con combattimenti a corpo a corpo.*

*Aerei da combattimento hanno sferrato attacchi contro l'artiglieria del nemico, ad oriente della città, riducendone le possibilità. Caccia germanici hanno abbattuto 27 aeroplani, subendo una sola perdita.*

*Sul fronte del Don, le nostre truppe hanno sventato tentativi del nemico di traghettare il fiume. Nei settori centrale e settentrionale del Fronte, attività di truppe d'assalto, dalle due parti. Aerei da combattimento tedeschi e romeni hanno bombardato, di giorno e di notte, le le comunicazioni del nemico su ferrovia e su strada.*

## Piroscafo svedese affondato da una mina

Stoccolma, lunedì sera.

Il vapore svedese Valencia, appartenente allo «Svenska Lloyd» ha urtato contro una mina presso Gilleleje al largo della costa settentrionale della Zelandia ed è affondato. L'equipaggio è stato salvato dalla nave della stessa Compagnia Algeria, che per caso si trovava nelle vicinanze al momento della catastrofe.

## GIORNO PER GIORNO

### La battaglia in Egitto

La grande offensiva anglo-americana in Egitto, preannunciata da tempo dai fragorosi megafoni della propaganda nemica, è stata sferrata nel settore meridionale e settentrionale del fronte. Alexander si propone, evidentemente, con un duplice attacco laterale, di costringere all'arretramento, o di accerchiare lo schieramento italo-tedesco. La vigilia dell'azione il comandante della VIII armata britannica, generale Montgomery, aveva fatto ai giornalisti dichiarazioni di timbro napoleonico, di una concisione e di una solennità degne dell'ora: «Domani mattina sapremo dove saremo arrivati». L'indomani si è saputo che l'attacco iniziale, alimentato da poderose forze, era stato respinto su tutta la linea con gravi perdite. La stampa anglosassone, che già cantava vittoria, deve riconoscere che l'impresa è ardua, e che lo schieramento italo-tedesco è una «muraglia di ferro». Bastico e Rommel non dànno interviste; ma i nostri comandi e i popoli dell'Asse guardano agli eventi con pacata fermezza. La battaglia si annuncia certo durissima, le forze del nemico sono ingenti, e grave errore sarebbe il sottovalutarle. Impareggiabile tuttavia l'ardore, con cui le truppe italo-tedesche hanno fronteggiato il primo urto, ributtando l'avversario alle posizioni di partenza. Il successo iniziale, sul quale i nemici contavano, è mancato.

### Sul fronte orientale

A Stalingrado i tedeschi hanno pressochè completato l'occupazione del complesso industriale «Ottobre rosso», il formidabile fortilizio in cui più accanita sopravviveva la resistenza sovietica. Anche più a nord il sobborgo «Spartakowka» è stato espugnato. Nel settore di Tuapse la lotta è caratterizzata dall'estremo disperato sforzo dei difensori di sbarrare agli attaccanti l'accesso alla città portuale del Mar Nero. A Mosca la situazione generale continua ad essere rappresentata come grave; ma gli anglosassoni non alzano un pollice in soccorso degli alleati, e tendono a far credere che la cambiale del secondo fronte sarebbe già in pagamento con l'offensiva egiziana. Le requisitorie russe e di una parte della stampa americana non hanno scosso l'imperturbabile e massiccio egoismo britannico: Londra continua a pensare per sè, e l'aiuto che essa offre agli associati consiste nel chiamarli a difendere le posizioni-chiave dell'Impero.

### I bombardamenti della Raf

Esplosioni di gioia selvaggia, descrizioni fantasiose che prendono in prestito la terminologia dal libro dell'Apocalisse, manifestazioni di livore e di odio implacabile contro l'Italia: ecco gli elementi della colossale montatura inscenata in Inghilterra sul bombardamenti di Milano e di Genova. Gli inglesi mettono ancora una volta allo scoperto il loro vero animo verso di noi, e con essa l'illusione di piegare con gli attacchi terroristici il morale delle nostre popolazioni. Ci fanno la suprema ingiuria di crederci meno saldi e meno animosi degli abitanti di Londra, di Coventry, di Hull, di Liverpool, di Brema, di Lubecca, di Colonia. Nella sproporzionata euforia dell'ora si dimentica intanto quello che costano alla Raf queste incursioni inconcludenti ai fini risolutivi della guerra, di cui riescono solo a moltiplicare gli orrori e le rovine. Tre grossi bombardieri nemici sono stati abbattuti nella zona di Milano; altri quattro su Genova; e altri numerosi sui cieli della Germania e delle zone occupate durante il viaggio di andata e di ritorno.

### La lotta sui mari

La «ronda» dei sottomarini tedeschi sulle coste africane si intensifica. Nel totale degli affondamenti annunciati dall'ultimo bollettino straordinario (sedici navi per 104 mila tonnellate) figurano numerosi mercantili, che navigavano in convoglio davanti all'estuario del Congo e al largo di Città del Capo. Anche il piano di fare dell'Africa il grande campo di battaglia futuro, caldeggiato da Smuts e prediletto manifestamente dagli americani, presenta le sue difficoltà logistiche, ed espone gli avversari a crude sorprese.

### LONDRA CONFESSA

## Undici aeroplani e tre fortezze volanti perduti nelle incursioni sull'Italia

Roma, lunedì sera.

*Il corrispondente aeronautico della Reuter scrive che la Gran Bretagna ha perduto, la settimana scorsa, nelle sue azioni sul Medio Oriente e nel cielo di Malta 40 apparecchi.*

*In Europa, durante le incursioni sull'Italia, la R.A.F. ha perduto 11 apparecchi oltre a 3 fortezze volanti americane.*

(Stefani)

## Il Segretario del Partito visita a Genova i feriti per le incursioni

Genova, lunedì sera.

*Ieri mattina il Segretario del Partito è giunto a Genova dove ha visitato i feriti ricoverati nei vari ospedali, le località colpite interessandosi all'opera di sgombero, all'assestamento e all'assistenza dei sinistrati.*

*Nelle prime ore del pomeriggio il Segretario del Partito ha lasciato la città.*

(Stefani).

## La visita di Vidussoni a Milano

Milano, lunedì sera.

*Il Ministro Segretario del Partito, Eccellenza Vidussoni, proveniente da Genova è giunto a Milano questa notte alle ore 0,35.*

*Egli è stato ricevuto alla stazione centrale dal Segretario Federale il quale gli ha subito riferito sui danni provocati dalla barbara incursione nemica di sabato, sul contegno esemplare tenuto dalla popolazione durante l'allarme e nell'opera di assistenza ai cittadini più direttamente colpiti.*

## Allarme aereo a Londra

Lisbona, lunedì sera.

*Si ha da Londra che oggi, poco prima di mezzogiorno, è stato dato l'allarme aereo nella Capitale britannica.*

### Il "muro di acciaio"

# Constatazioni londinesi sulla battaglia in Egitto

## *Preoccupazioni per la situazione in Russia*

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berna, lunedì sera.

(S.) - All'annuncio delle vili aggressioni aeree contro le nostre città e della offensiva iniziata in Egitto dalle forze australiane, sud-africane, indiane, francesi, greche ed «anche» britanniche, gli inglesi si sono immediatamente infatuati, ponendo questi segni di attività in rapporto col recente discorso di Smuts e si sono abbandonati a sogni di brillanti vittorie.

Osservare dalla Svizzera certe manifestazioni di leggerezza e superficialità degli inglesi è veramente interessante.

### Montgomery il "bullo"

*Mentre è un fatto incontrovertibile, di cui tutti gli osservatori neutrali si son resi immediatamente conto, che gli attacchi aerei contro le nostre città non hanno avuto altro effetto che quello di fare vittime innocenti, e di rinsaldare ancora, se possibile, l'unione del popolo e del Governo e la comune volontà di vittoria, e che, in Egitto, il valoroso esercito dell'Asse sostiene vittoriosamente l'urto nemico, da Londra si inonda il mondo intero di descrizioni romanzesche sui voli dell'aeronautica verso l'Italia, sulla straordinaria abilità e il leggendario ardimento degli aviatori britannici, sulle immaginarie conseguenze che le incursioni potranno avere sul morale degli italiani e sulla... futura conquista della Libia.*

Si tratta di dissipare l'impressione ormai radicata nell'opinione pubblica di tutto il mondo che gli inglesi non siano in grado, o per mancanza di forze, o per mancanza di coraggio, di prendere l'iniziativa delle operazioni. Per ottenere questo scopo non si esita a ricorrere alle più banali e viete forme di propaganda ed alle più ridicole millanterie. Il generale Montgomery si fa intervistare al Q. Quartier Generale di Egitto, assumendo pose napoleoniche. «Tranquillo — dice l'United Press — senza dare il minimo segno di nervosismo, ci parla a qualche passo dalla sua tenda come se si trovasse dinanzi ad una riunione di allievi ufficiali. Le sue parole causano una profonda impressione.

«Terribili combattimenti cominceranno questa notte... (era la sera del 23). Terribili combattimenti... Quando il sole spunterà sapremo a che punto saremo... L'esito di questa lotta non è dubbio. La battaglia decisiva comincerà questa notte».

Il sole si è coricato e si è alzato ancora due volte, ma il generale Montgomery è sempre nella sua tenda, dietro il fronte, nello stesso punto preciso di prima.

*Frattanto stamane la Reuter pubblica per la prima volta — in pieno contrasto con i precedenti preannunci di facili vittorie — una informazione dal Cairo in cui si dichiara che «l'Ottava Armata, per quanto sia forte, si trova di fronte ad un problema difficile, perchè i campi di mine e i punti fortificati dell'Asse si prestano a una tenace difesa lungo tutto il fronte. Per quanto il combattimento si svolga alle porte dell'Egitto, le notizie sull'evoluzione della grande battaglia sono rarissime. Italiani e tedeschi si sono ben trincerati e ci vorrà un grande sforzo per sloggiarli».*

*La Reuter parla poi del «muro di acciaio» e dei «campi di mine e postazioni di artiglieria astutamente dissimulate».*

### In Russia

La Gazette de Lausanne, confermando queste notizie ufficiali, conclude: «Gli inglesi farebbero bene a mantenere per il momento una riserva discreta».

Nel contempo tutti gli osservatori rilevano che la battaglia in Egitto non impedisce la continuazione metodica e vittoriosa delle operazioni dell'Asse a Stalingrado e nel Caucaso. E notano alcune informazioni interessanti, provenienti da Mosca, le quali dimostrano già l'inutilità del tentativo inglese di far passare l'offensiva egiziana come aiuto alla Russia. Queste informazioni ammettono che le forze nemiche, progredendo fra le rovine di Stalingrado, sono giunte nelle immediate vicinanze del Volga e rilevano anche il linguaggio sintomatico dei giornali russi di domenica.

«Stalingrado si difende su rovine e su ceneri». Così si fa sapere, per la prima volta, al popolo russo, che non è più una città quella che viene difesa, ma sono le ultime barricate erette sulle rovine e sulle ceneri di quella che fu Stalingrado.

Quanto al Caucaso, la «Pravda» rileva l'urgenza del pericolo in un articolo dello stesso Kalinin, presidente del Soviet Supremo. L'articolo, che è intitolato: «La battaglia del Caucaso», dopo avere ricordato i piani relativi, sia del Caucaso, che dell'Ucraina, e della Crimea, elaborati dai tedeschi nella precedente guerra mondiale, si dichiara convinto che le popolazioni del Caucaso sono coscienti del pericolo che le minaccia e sono pronte a difendere aspramente il loro territorio. Kalinin dichiara che: «Il Caucaso è in fuoco».

A proposito della Russia, infine, il corrispondente de «La Gazette de Lausanne» di Ankara riferisce le confidenze fattegli da un russo bene al corrente delle cose sovietiche, di passaggio dalla Capitale turca.

## Un bimotore inglese s'incendia e atterra presso Las Palmas

Berna, lunedì sera.

Si ha da Madrid che un bombardiere bimotore britannico del tipo Wellington ha atterrato presso Las Palmas dopo essersi incendiato.

## L'azione militare alla vigilia dell'inverno

*(Servizio speciale di STAMPA SERA)*

Stoccolma, lunedì sera.

(M.) - Malgrado la stagione delle pioggie e malgrado sia prossimo l'inverno, le battaglie in Russia sul fronte sud continuano con immutata violenza. Anzi, nella zona di Stalingrado il tempo è tornato secco, il terreno si è rapidamente rassodato ciò che ha contribuito ai nuovi successi delle armi tedesche nella città del Volga.

Anche i russi sono costretti ad ammettere ogni giorno che hanno perso una nuova officina, una nuova strada, un nuovo gruppo di case. Naturalmente dato che l'occupazione della città non è ancora totale il Comando Supremo russo continua ad affermare che la resistenza continua e continuerà sino alla fine. Cioè sinchè l'ultimo difensore sia caduto o fatto prigioniero, sinchè l'ultimo cumulo di rovine non sia occupato.

Naturalmente più che a Stalingrado ed al fronte russo l'attenzione degli inglesi è diretta a quello nord-africano dove è incominciata la preannunciata offensiva britannica. Giacchè la offensiva è incominciata da tre giorni l'opinione pubblica si attendeva ieri e stamane notizie su un'avanzata, almeno iniziale. Invece i laconici telegrammi dal Cairo continuano a parlare della recisa resistenza del Corpo alpino italo-tedesco, della difficoltà dell'impresa dato che l'attacco deve essere frontale e che la battaglia continua.

## *Camicie Nere in azione al Fronte russo*

Un reparto di Camicie Nere dell'«Armir» in azione al Fronte Orientale (Foto R. G. Luce - Manera)

# ULTIMA ORA

## La corazzata "Marat" colpita dalle artiglierie tedesche

BERLINO, lunedì sera.

**L'artiglieria pesante germanica ha messo a segno numerose granate sulla nave da battaglia sovietica «Marat», nella baia di Leningrado.**

## Ministro norvegese perito con la moglie in una disgrazia stradale

Oslo, lunedì sera.

Il Ministro della Cultura Popolare norvegese, dottor Guldbrand Lunde, è perito assieme alla consorte, nell'Oere Bund. I due coniugi si trovavano a bordo della loro automobile sul traghetto che fa servizio attraverso l'Oere Bund quando la macchina, evidentemente per l'allentamento dei freni, ha sfondato il parapetto del ponte della nave-traghetto ed è precipitata in mare.

## La novella di "Stampa Sera,,

# "Non è per me,,

Rosanna era così piccina che quasi scompariva in quel banco in fondo alla classe, in cui s'era appartata. Ma sapevano ben scoprirla le compagne, quando dovevano farsi scrivere da lei una lettera d'amore. Rosanna non sapeva far altro. Insufficiente nelle materie scientifiche, sprizzava dagli occhi una tale luce, quando si trovava in procinto di scrivere una lettera d'amore, che diventava perfin bella.

Il suo minuscolo viso bruno acquistava trasparenza, i suoi sonnolenti occhi grigi s'accendevano come lampade al crepuscolo, la sua giovane bocca sorrideva, e tutto in lei vibrava d'un'emozione lieta. Le consultazioni di solito avvenivano intorno al suo banco, durante gli intervalli fra lezione e lezione. Le compagne se ne venivano ad una ad una, di soppiatto, con un far di femminette che si recassero da una chiromante. Sedevano, esponevano il loro caso, esprimevano in lingua povera quello ch'ella poi doveva scrivere in frasi eleganti ed appassionate. Rosanna stava ad ascoltare, attenta, mentre il suo viso si trasformava. La lettera veniva fabbricata poi subito dopo, nell'ora di lezione, mentre il professore alla cattedra s'affannava a spiegar regole, e veniva consegnata nell'intervallo successivo. Rosanna aveva nelle sue piccole mani quasi tutte le trame di amore della classe. Era però una ragazza discreta, che non approfittava delle confidenze ricevute, e non ne faceva.

— Chissà che belle lettere scrivi per te! — dicevano le compagne, un po' per curiosità un po' per complimento. Ella sorrideva senza rispondere.

Ma nessuno veramente pensava che Rosanna scrivesse lettere per sè. Era così piccina, così pallida! Anche i lunghi cigliuti occhi grigi, che tanto s'animavano nelle ore delle epistole amorose, erano in altri momenti occhi sonnolenti, malinconici, velati.

Pareva che perfin i professori dimenticassero quell'allieva silenziosa. Soltanto di rado tiravano su, dal registro, come se lo pescassero da un abisso, il suo nome, e stavano poi a guardarla come meravigliati mentr'ella sgusciava dal suo troppo grande banco. Pareva che vedessero un topolino uscir fuori da una tana.

Rosanna, probabilmente, avrebbe percorso i suoi anni di studio avvolta nell'ombra più tranquilla, se non fosse intervenuto l'episodio del professor Parelli.

L'episodio si svolse durante l'ora di componimento in classe. Rosanna aveva ricevuto pochi momenti prima le confidenze di Laura Bertea, una bella figliola innamorata di un giovane medico condotto, e, svolto in quattro battute il suo tema, s'era accinta a rispondere con tutto l'entusiasmo di un primo amore alla dichiarazione formulata in stile altisonante dal giovane medico. Di mano in mano che scriveva s'era operata in lei la solita trasformazione. S'era illuminata tutta, occhi, guance, labbra, ed aveva smarrito quasi la coscienza di ciò che le accadeva intorno.

Così, quando il professor Parelli, il quale, cosa insolita, era sceso a passeggiare fra i banchi, le aveva detto, sorpreso da quel contegno: — Chissà quale capolavoro mi state preparando! — ella aveva rivolto verso di lui il viso attonito di chi si risveglia da un sogno. Egli allora, messo in sospetto, le aveva senz'altro ghermito il foglio ch'ella teneva innanzi. Ed era venuta in luce la lettera d'amore.

— Brava! Molto elegante! — aveva elogiato ironicamente il professore.

— Non è per me! — aveva risposto Rosanna. E non aveva detto di più, nemmeno dietro minaccia di sanzioni. Le quali poi non vennero, poichè il professor Parelli era giovane, allegro, indulgente, ed amava la sua scolaresca. Si limitò ad imporre a Rosanna di trasportare i suoi lari nel primo banco. Il che non impedì che tra i fogli dell'Antologia, quindici giorni dopo, egli le sorprendesse un secondo biglietto d'amore, rivolto quello ad un aviatore.

— E questo è per voi?

— No! — aveva risposto impallidendo Rosanna.

Ed il professore di rimando: — Ma voi allora siete la segretaria galante della classe!

Ma non l'aveva punita nemmeno quella volta, riservandosi d'infliggerle gravi penalità qualora l'avesse sorpresa una terza volta.

E la terza volta avvenne due mesi dopo. La lettera era stata dimenticata — che tra le pagine d'un componimento, e cominciava: «Mio solo, immenso amore...». Il professore rivolse la rituale domanda: — E' per voi?

— No! — rispose ancora Rosanna, ed aveva un'espressione così melanconica ed avvilita sul volto, che il professore si limitò a sequestrare lo scritto. Ma da quel giorno egli cominciò a seguire attentamente quell'allieva del primo banco. La perseguitava con scherzose allusioni. Appena la vedeva un poco assorta, e in atto di rovistare fra i libri, l'assaliva con un burlesco:

— La nostra segretaria galante sta preparando qualche altra letterina?

Rosanna era così avvilita che aveva perfin cambiato carattere. Non prestava più attenzione alle confidenze delle compagne e solo se pregata e ripregata dettava qualche idea, tracciava qualche schema di amorose missive.

Sembrava ora che seguisse un segreto pensiero, che fosse tutta presa dallo stupore d'un sogno sbocciatole all'improvviso nell'anima.

Vi erano adesso momenti in cui, pur non scrivendo lettere, gli occhi le diventavano splendenti come stelle e tutto il suo volto s'ingentiliva. Studiava con più volontà.

— La nostra segretaria galante minaccia di far miracoli in quest'ultimo anno di scuola — scherzava il professor Parelli.

Non fece miracoli ma fu promossa.

Un giorno in cui la scuola era già deserta d'allieve, ella s'imbattè nell'atrio col giovane professore. Uscivano entrambi e fu naturale percorrere un tratto di strada insieme.

— Ma ditemi francamente, — egli scherzò di nuovo — che gusto ci provate, ragazza mia, a scrivere, per un'altra donna, una lettera d'amore ad un uomo che non conoscete?

— Scrivo... pensando che quelle lettere siano per me.

Con quale accento sospiroso ella aveva pronunciato quelle parole! Ecco, certo stava lì il segreto della sua melanconia: nel fatto che nessun uomo conoscesse il tesoro di tenerezza ch'ella racchiudeva in cuore... Eppure era tutt'altro che una brutta figliola, Rosanna... C'era tanta poesia nei suoi occhi grigi... Doveva essere piacevole sentirsi dire soavi parole dalla sua giovane bocca. Il professore trovò il modo di imprestarle giornali e libri, il che provocò qualche loro incontro.

Ormai non erano più allieva e professore, ma due giovani che provavano piacere nel vedersi.

— Rosanna, — disse infine un giorno Parelli, con una voce che non pareva neanche la sua — se voleste scrivere una lettera d'amore, questa volta firmata da voi, io... avrei trovato il destinatario.

Gli occhi grigi brillarono come soli. Parelli ne fu abbacinato.

— E chi sarebbe... questo destinatario?

— Voi l'avete capito, nevvero... ch'io vi amo, Rosanna!

**Camillo Berra**

## Vogliamo scriverci?

Gennaio B., Torino. — Ho letto, non ricordo dove, [illegible]

R. — [illegible]

L. L., Pegli. — Nell'agosto del 410, il re Alarico saccheggiò Roma e molte città ricavandone immensi tesori che, alla morte del re, furono seppelliti nella sua tomba, scavata nel letto di un fiume, prima deviato e poi riportato al suo corso normale. [illegible]

R. — [illegible] troppo curiosi, della sorte dei bottoni. Si diceva di questa cosa e di quella: «E' sepolta nella tomba del re», e nessuno ne parlava più. Quasi era un consiglio a non parlarne più.

O. M., Milano. — Nelle tue [illegible]

R. — [illegible]

Gen. F., Firenze. — Amo una ragazza infinitamente bella ma [illegible] apre la bocca per cantare, mostrando i suoi bellissimi denti, è uno strazio. C'è mica, che tu sappia, una possibilità di rimediare a un così tragico inconveniente?

R. — Prova a far incidere un disco con la voce di lei e, a riprodurla in sua presenza. Può darsi che la bella ragazza, spaventata dall'udire, si voti al silenzio ma è più probabile che la figurin come testimonio antipatico di una sua inferiorità. Io ti consiglierei di rassegnarti, pensando alla giustizia della natura: di regola, cantano meglio gli uccelli dalle piume meno appariscenti; anzi la bellezza della loro voce è proprio inversamente proporzionale a quella del piumaggio. Il delizioso uccello del paradiso ha la voce di cornacchia, alla cui famiglia, dei corvi, appartiene.

RISPOSTE LAMPO. — A. V., Torino. — Lo puoi indubbiamente. Per maggiore sicurezza rivolgiti al Fascio. — F. F., Torino. — Non ho potuto trovare nessuna indicazione certa. — O. G. B., — Il Fascio ha un ufficio apposito che risponde a tutti i quesiti sui combattenti, e dà tutti gli aiuti possibili. E' preferibile presentarsi direttamente al proprio caso. — Gio. I gas asfissianti adoperati a scopi bellici non sono una novità del nostro tempo, voglio dire della guerra presente. I Greci a Troia bruciavano legno imbevuto di zolfo e catrame che rendeva l'aria irrespirabile per parecchi metri; il generale romano Sertorio mise in fuga i Barbari facendo bruciare della calce con vento favorevole che ne trasportava lontano i vapori; Don Rodrigo di Navarra fece bruciare corna, vecchie ciabatte e avanzi di cucina per tenere a bada i Mori, ecc. Ma si trattava di dilettanti. La chimica moderna avrebbe invece raggiunto la perfezione, il che talvolta equivale ad esagerare: donde il non uso dei gas nella guerra attuale. — Michela. — No, ti confesso, io non medito mai sulla morte. E' già abbastanza complicato meditare sulla vita.

**Antonucci**

# ULTIME — STAMPA SERA

### FRA "ALLEATI,,

## Un soldato americano pugnalato a Londra

**La prepotenza dei negri e la reazione dei britannici — La baionetta piantata nella schiena**

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Stoccolma, lunedì sera.

(A. T.) - Quale sia l'accordo che regna fra le truppe inglesi e quelle americane di stanza in Gran Bretagna è messo in rilievo da una notizia pervenuta da Londra a questi giornali.

Gli Stati Uniti, venuti nella determinazione di «aiutare» gli alleati, non hanno mancato di scegliere in fatto di aiuti ed hanno cercato di mandare innanzi quegli elementi della perdita dei quali vi fosse meno da rammaricarsi. Così non pochi reggimenti composti nella loro totalità da negri sono stati trasferiti dal Nuovo al Vecchio Continente.

Per decidere questi soldati al viaggio ed invogliarli a combattere, i loro reclutatori non furono avari di parole e di promesse. Fra queste ultime era la più invitante, e cioè che le accoglienze da parte della popolazione inglese «da aiutare» sarebbero state entusiastiche. Come ben si può, invece, immaginare, i britannici non si mostrarono per nulla entusiasti di questi ospiti, cui, malgrado la divisa, non lesinarono l'appellativo sprezzante di «gente di colore». A loro volta, i negri non credettero di dover sottostare ad un simile trattamento e cercarono in ogni modo di ottenere con altri mezzi quel che non era loro concesso di buona volontà.

Di qui un comportamento tracotante e pieno di piccoli e grossi soprusi contro la popolazione civile. Da parte sua il Comando americano si è trovato costretto ad appoggiare i suoi uomini e così non si è fatto nulla delle richieste avanzate dalle autorità inglesi (il Lord Mayor di Londra per il primo) al fine di stabilire dei locali speciali di divertimento da destinare ai negri. Costoro, anzi, forti dei dollari in scarsella, si sono dati a frequentare le sale da ballo ed i tabarini, con quanta... gioia per la gioventù femminile (e maschile) locale si può immaginare. La polizia militare inglese non ha mancato di intervenire, ma ogni volta sono stati guai grossi. Il Daily Herald riferisce che una baruffa è scoppiata fra soldati inglesi e pattuglie della polizia militare degli Stati Uniti. Nel corso di essa, è stato fatto uso di armi da fuoco, e dalle due parti si sono avuti dei feriti, uno dei quali gravi.

A lato di questa opera dei poliziotti è però intanto sorta un'altra organizzazione. Si parla, senz'altro, e con insistenza, di una vera e propria «gang» che trova i suoi adepti fra i soldati inglesi e scozzesi.

Costoro che si sarebbero dato nome di «cavalieri di S. Patrizio», pare si siano accollato l'incarico di reagire con violenza ai soprusi dei «camerati» d'oltre Oceano. L'episodio più recente è quello registrato nel centro stesso di Londra, dove, presso la stazione di Burut Dak della metropolitana, la Polizia ha rinvenuto il cadavere di un soldato negro. Il disgraziato giaceva di traverso al marciapiede, bocconi, con una baionetta — la sua stessa — piantata in mezzo alle schiena. L'acuminata lama gli aveva trapassato il cuore.

Secondo quanto s'è potuto raccogliere dalle prime indagini, il negro era stato visto in compagnia di una ragazza bianca mentre usciva dalla stazione sotterranea. Con ogni probabilità fu nei pressi medesimi dell'uscita che egli si imbattè in un gruppo di «cavalieri di S. Patrizio», che riuscirono a disarmarlo ed a fargli fare la triste fine anzidetta. Ora si sta ricercando attivamente la ragazza che, con ogni probabilità è l'unica che potrebbe dare qualche indicazione precisa in materia.

Questo episodio, del resto, non è rimasto isolato; in molti luoghi di ritrovo si sono verificati scontri cruenti che se pure non hanno avuto conseguenze mortali, confermano la tensione esistente.

## Il Re di Danimarca in gravi condizioni

Copenaghen, lunedì sera.

Il bollettino medico emanato stamane dichiara che il Re ha trascorso una notte senza riposo. Più tardi le sue condizioni sono state giudicate di nuovo soddisfacenti, ma considerate ancora serie.

Quattro medici sono al capezzale del Re.

## La "carne sintetica,, prodotta in Svezia

Berna, lunedì sera.

(S.) - Un prodotto detto «carne sintetica» sarà messo in questa settimana in vendita, in Svezia. Si tratta di un lievito: di albumina ricavato dalla cellulosa con un procedimento di fermentazione. Esso può essere utilizzato per fare delle polpette di carne o dei crostini.

## Il razionamento del caffè negli Stati Uniti

Amsterdam, lunedì sera.

L'agenzia ufficiosa britannica apprende da Washington che, a partire dal 29 novembre prossimo, il caffè sarà razionato negli Stati Uniti. La razione individuale per le persone oltre i 15 anni sarà di una libbra ogni cinque settimane.

## L'avventura d'una bella signora assalita da un ladro galante

**nella traversata dell'Atlantico**

Lisbona, lunedì sera.

Una signora, giunta coll'ultimo piroscafo transatlantico dall'Argentina, ha narrato la romanzesca avventura capitatale durante la traversata e che, disse, non dimenticherà mai più. La signora che a Buenos Aires è nota nell'ambiente mondano elegante, per la sua bellezza affascinante, stava dormendo tranquillamente nella sua cabina, allorchè uno strano rumore la destò di soprassalto, facendola balzare a sedere sul letto. Non si era ingannata: qualcuno tentava di aprire la porta della cabina. Allarmatissima, la bella signora fece scattare il bottone della luce elettrica, ma quasi nello stesso tempo la porta si spalancò ed un giovane bruno e vigoroso che impugnava una rivoltella le si avvicinò. Allibita, la signora non ebbe la forza di aprire bocca nè di fare un gesto: lo sconosciuto che era rimasto fermo ai piedi del letto la fissava intensamente, estatico, tenendo l'arma spianata contro di lei.

L'intruso rimase qualche istante immobile, poi abbassò la rivoltella e avvicinatosi alla signora balbettò: «Non temete, non posso e non voglio farvi alcun male; non sono un ladro nè voglio nulla da voi se non... un bacio. Datemi un bacio, uno solo e me ne vado subito».

La signora non voleva affatto acconsentire alla pretesa stravagante e avrebbe voluto mettersi a gridare: ma il suo ammiratore la afferrò pel capo e, dopo averle impresso sulla bocca un bacio ardente, fuggì rapidamente, prima che la donna, rimessasi dallo stupore, potesse chiamare aiuto. Ora, che restava a fare? La signora tacque per non suscitare tafferuglio e rumore, visto che non era più possibile prendere sul fatto lo strano ladro notturno di baci. Ma scesa al porto narrò l'avventura, ma quando l'ardito passeggero già era al sicuro.

## Il primato telefonico della Svezia

**Un apparecchio ogni sei abitanti**

Stoccolma, lunedì sera.

(M. V.) - Il milionesimo apparecchio telefonico è stato ieri installato in una abitazione di rurali del Warmland, nel nord della Svezia.

Con una popolazione di appena 6.500.000 abitanti, la Svezia viene così ad essere il paese che ha il maggior numero di apparecchi telefonici del mondo, cioè uno ogni sei persone. Una conversazione telefonica di 3 minuti dopo le sei di sera, fra due luoghi situati a 1400 chilometri di distanza, come per esempio Malmoe (sud-Svezia) e Kiruna, estremo limite nord, costa 80 öre, [illegible]

### DIETRO E DAVANTI LE QUINTE

# La "beccata,, è quella frase...

— C'è un signore di dieci minuti...

La «beccata» è una frase, generalmente felice, che di solito parte dal loggione nel momento in cui il teatro pende, come sul dorsi, dalle labbra dell'attore. Talvolta la «beccata» è tenue, talvolta è feroce, talvolta si risolve in un mormorio generale. Spesso è così crudele, così giusta o tanto sarcastica da far cadere uno spettacolo che potrebbe andar bene.

[illegible] alla signora Irma Gramatica di una commedia che ha recitato or è qualche anno a Napoli «Una donna di quarant'anni» [illegible]

no: è l'amante. La signora Gramatica, a questo punto, gioca da grande attrice sulla scena, e non apre subito; corre affannosa allo specchio, si aggiusta rapidamente i capelli, si guarda attorno, accomoda la disposizione di un vaso di fiori.

L'amante batte una seconda volta alla porta.

L'attrice seguita ad aggiustare la camera con la preoccupazione di fare tutto più bello. Si capisce in lei la paura, la certezza di perdere l'amante, e il desiderio vano di trattenere ancora l'uomo.

L'amante bussa una terza volta...

Allora, nel silenzio della sala, piomba una voce cacciata dalla «piccionaia»:

— 'A porta...

E scoppiano a ridere tutti.

* *

Ecco, invece, una «beccata» che ha avuto l'esito di cambiare addirittura il finale di una commedia. Alla prima rappresentazione della «Bella addormentata» di Rosso di San Secondo, data dalla Compagnia Talli, Egisto Olivieri nella parte del «notaio», Annibale Betrone in quella del «Nero della zolfara» e Maria Melato in quella della «Bella addormentata», erano gli interpreti principali.

L'«addormentata» è l'ispiratrice di un tragico amore nell'anima del «notaio» il quale, vedendo che i nervi della donna non si scuotono per lui, mentre lei sogna sotto le stelle, si impicca.

Olivieri aveva già la corda al collo quando il pubblico cominciò a prendere direttamente parte all'azione che si svolgeva sulla scena, e a dividersi in due partiti: uno che voleva il finale scritto dall'autore e l'altro che chiedeva grazia per l'impiccato. Incominciarono a volare dei «no» e dei «sì» tanto che Olivieri, con la corda al collo, si voltò impazientito verso il pubblico e chiese:

— Insomma mi devo impiccare sì o no?...

E la risposta, come sempre, venne dal loggione:

— Insomma, mi devo impiccare sì o no?...

— Fate come volete, ma sbrigatevi...

Olivieri non fece il salto fatale e la commedia, applaudita, nelle repliche fu modificata nel finale.

* *

Ermete Novelli, attore portentoso che non perdeva il suo sangue freddo nemmeno nelle situazioni più imbarazzanti, si trovò una sera alle prese con una «beccata» che aveva avuto la origine dalla «papera» di un attore, e si cavò brillantemente d'impaccio.

L'attore, che faceva la parte di un cameriere, entrò in scena, ma invece di annunziare che in anticamera vi era «un signore di cinquant'anni che attendeva da dieci minuti», prese una di quelle «papere» che sono senza rimedio:

— C'è un uomo di dieci minuti che aspetta da cinquant'anni.

La frase, detta nitidamente, fu afferrata da tutti gli spettatori. Vi fu un secondo di silenzio, poi la «beccata» sotto forma di mormorio sosse prima sommessa dal loggione ripercuotendosi fragorosamente in tutto il teatro; e Novelli senza perdersi d'animo:

— Lo avrete fatto almeno sedere!...

La pronta risposta riscosse un subisso d'applausi.

testo e disegni di **Onorato**

# SPORT

### Il Campionato dopo la quarta giornata

# Il Torino insegue la Roma

## mentre il Livorno mantiene il comando

Il «partitone» della quarta giornata di Campionato è terminato con una netta vittoria del Torino sul Genova. I granata hanno così confermato che la loro rassegnazione di fronte alla Juventus non era un episodio sporadico, ma costituiva realmente il punto di partenza per un sistema di gioco ed un seguito di affermazioni, quali la classe della squadra ha la capacità di dare e il diritto di attendere.

### La grande squadra

Il Torino è apparso, anzi, migliorato dall'altra domenica ed il suo gioco s'è rivelato più continuo, fuso, agile, veloce, realizzatore. Quel «sistema» che contro la Juventus aveva avuto un'applicazione frettolosa e parziale lo si è visto ieri meglio assimilato dall'intera squadra e sulla via di essere con più precisione adattato alle doti dei vari atleti. Così pure, nel piglio deciso dell'unità e nella franchezza dei movimenti sia difensivi che offensivi, s'è notato uno spirito di maggior sicurezza e fiducia nelle proprie forze. E', perciò, logico pensare che gli avversi risultati e le ore di oscura crisi delle prime due giornate sono ormai da relegare tra i brutti, anche se istruttivi, ricordi.

La realtà del Torino quale si è manifestata ieri contro una squadra dalla quadratura del Genova è tra le più liete che si potessero desiderare. Abbiamo, infatti, veramente nell'unità granata quella squadra dall'alta classe complessiva e dal gioco tecnico evoluto, pratico e spettacolare di cui si ha tanto bisogno nel calcio italiano.

Equilibrato in ogni suo reparto è, inoltre, questo Torino. Su Mazzola e Gassano sono i due uomini più spettacolari e quelli che il pubblico più è portato ad esaltare quali simboli della squadra intiera, è pur vero che Loik, Menti, Ferraris, Ferrini, Ellena, Grezar e Baldi e Gallea non sono da meno di loro, come levatura di classe e come capacità di produrre un gioco di alto livello.

Questo è quanto ha detto a chiare parole la partita di ieri. Se tali rilievi non dovessero venire confermati dai fatti, le cause e le responsabilità dovrebbero esser ricercate esclusivamente o nella malasorte, o nello spirito dei giocatori, o nell'operato dei dirigenti, tecnici e atletici perchè il Torino non debba essere in questo Campionato la grande squadra che ieri s'è vista, non ce ne sono e non ne possono sorgere.

Detto questo del granata, è conseguentemente spiegata la sconfitta con due gol di scarto del Genova. Lo squadrone rossoblù si è presentato in campo non nelle sue condizioni ideali e non è stato capace di compiere quanto ha già fatto nelle precedenti giornate del torneo. In questo minor rendimento non si possono non intravvedere anche le conseguenze di recenti gravissimi avvenimenti e ciò deve indurre a non pretendere di valutare con assoluto e categorico giudizio le forze del Genova dalla partita di ieri. La bella, tenace, quadrata resistenza opposta ad uno squadrone del tipo di quello che abbiamo sopra descritto è, del resto, la più bella prova della potenza e della classe dell'unità affidata alle cure di Arè.

Il Genova, mentre ha manifestato tutte le sue magnifiche doti agonistiche e di quadratura complessiva, non è riuscito ieri ad spuagliare il Torino senza agilità e fusione di gioco. Genti, Neri e Ispiro sono caduti nelle maglie della difesa e «sistema» di Cassano. Ferrini e Ellena, e vi si sono impigliati, perdendosi sovente in testardi tentativi di passare l'avversario in diretto duello, anzichè di cercare di ingannarne l'attenzione e la marcatura. Trevisan e Bertoni, visti i loro tre uomini di punta costantemente e strettamente controllati non sono più riusciti a risolvere, se non a tratti, il rebus dell'apertura di gioco e dei passaggi filanti. Terzini e mediani, invece, hanno saldamente retto all'urto e, se, ad un determinato momento, sono apparsi un po' storditi e sul punto di essere travolti, ciò lo si deve all'autentica irresistibilità della prima linea granata catapultata in avanti.

Col risultato di ieri, ad ogni modo, il Genova non rinuncia a nessuna delle sue speranze di vittoria finale e neppure può considerare chiuso il conto fra il suo gioco e quello del Torino. Abbiamo visto ieri due fra i protagonisti di questo torneo e v'è da dire che sono degni l'uno dell'altro. Al Torino toccherà ora di andar a saggiare le forze di un altro dei colossi: la Roma. L'incontro fra Campioni d'Italia ed i granata è, infatti, in calendario per domenica prossima.

### Le squadre romane

I giallorossi hanno ottenuto ieri una prova positiva sul campo del Venezia. Essi, infatti, sono riusciti a bloccare l'avversario sul zero a zero, pur giocando senza Borsetti e senza Mernese, sostituito, quest'ultimo, al momento di entrare in campo, con Coscia al centro della mediana. Per chi sa che cosa voglia dire nella Roma l'ex-novarese (lo scorso anno, alla vigilia della famosa interruzione del Campionato, la mancanza di Mornese rischiò di compromettere gravemente le probabilità della Roma), il fatto che la squadra sia riuscita a reggere ad un Venezia apparso in ripresa è quanto mai probativo per la solidità dei suoi reparti e per lo spirito agonistico degli uomini che li compongono. Per questo consideriamo il pareggio della Roma sul campo di Sant'Elena come una prova quanto mai positiva ed altrettanto favorevole ci pare siano le risultanze delle partite per il Venezia che, pur non avendo trovato felice la soluzione di Oliviero al centro dell'attacco, ha dato a vedere di essere sulla via di riassestare il suo gioco.

La Lazio ha nettamente battuto l'Ambrosiana nella terza fra le partite importanti della giornata. A giustificazione dei neroazzurri, però, si deve rilevare che mezza squadra era di riserva. In queste condizioni non si può certo dare dare un qualsiasi valore, nè al risultato, nè al gioco offerto.

Grossa sorpresa a Milano, dove la Fiorentina è andata a battere seccamente quei rossoneri che fino ora erano riusciti a pareggiare con Juventus, Genova e Roma. Le cronache addossano gran parte della responsabilità del risultato sfavorevole all'esordiente portiere Rocchi, ma non mancano di far rilevare come il Milano sia incappato in una delle sue caratteristiche giornate abuliche ed incolori. Anche per i rossoneri, però, come per il Genova, è doveroso considerare l'influenza che su di essi possono aver avuto i recenti eventi.

Il Bologna ha fermato l'ascesa del Bari con un secco quattro a zero. Marcia, lo squadrone rossoblu, ed appare quanto mai registrato in tutti i suoi reparti.

Il Vicenza è riuscito a cavarsi la soddisfazione della sua prima vittoria in Serie A, e ciò contro una squadra di non indifferente valore come la Triestina.

### Juventus e Livorno

La sconfitta di Corniglian ha per la Juventus un po' il carattere della beffa. E' stato, infatti, soltanto nel finale della partita che, in seguito a un doppio calcio in area, il Liguria ha segnato il gol della vittoria. La squadra bianco-nera, però, rimasta priva di Borel per la finora incomprensibile decisione federale, ha mostrato ancor più evidente lo squilibrio tra la potenza e quadratura dei suoi reparti arretrati e la fragilità della sua prima linea.

Il Livorno, nonostante la difficile trasferta a Bergamo, si mantiene impavido al primo posto della classifica e conserva pieno punteggio. La squadra labronica continua nella sua brillante avventura. Domenica prossima toccherà alla Lazio di andare a collaudarne le forze.

Capitanata da questo sorprendente Livorno, la classifica vede la Roma con un punto di vantaggio su Bologna, Genova, Lazio e Ambrosiana e con due sul Torino. Più indietro sono Milano, Juventus e Venezia. Questa la disposizione delle squadre che sono partite, puntando allo «scudetto». Le referenze finora date dalle partite giocate assegnano a Roma, Torino, Genova e Bologna i maggiori titoli. Una maggior chiarificazione di questi valori l'avremo domenica prossima con Roma-Torino, Ambrosiana-Bologna, Fiorentina-Venezia, Vicenza-Milano, Genova-Liguria, Livorno-Lazio e Juventus-Atalanta.

**Enzo Arnaldi**

— Il Livorno è sempre in testa, ma nessuno lo prende sul serio...

— Sì, sì, purchè non diventi un altro Venezia...

(Disegno di Guar)

### I CADETTI

# Lo Spezia balza solo in testa alla classifica

**La bella prova del Novara contro il Napoli e il quarto pareggio consecutivo dell'Alessandria**

Lo Spezia, il «rullo compressore» della Serie B, si è spiegato un'altra volta. Sceso sul campo della Cremonese, vale a dire della squadra-rivelazione di questo campionato che, per aver infilato una serie di inattese affermazioni, viveva in uno stato di quasi euforia, vi ha seminato... la strage: 3 a 0. In questo modo gli uomini guidati da Ottavio Barbieri, per effetto anche dell'inaspettato 0-0 del Napoli a Novara, sono balzati soli in testa alla classifica, conseguendo la terza vittoria consecutiva, di cui due esterne; e in tre partite hanno realizzato la bellezza di 10 reti non incassandone nessuna.

Che dire di questi... terribili «aquilotti»? Indubbiamente la squadra «bianca» è la migliore del lotto, almeno in questo agitato e sorprendente inizio di campionato, e merita pienamente il posto che occupa. Essa è l'unica che fin dal primo momento (l'1 a 1 in casa con il Pisa si spiega ora osservando il magnifico comportamento dei nero-azzurri, ieri vincitori del Modena con un secco e inequivocabile 3-0) si è dimostrata a posto, sicura di sè, perfettamente registrata in ogni reparto. Al suo passivo sta soltanto il fatto che finora non ha avuto un calendario granchè difficile: la sua prima partita d'impegno, in fondo, fu quella di ieri. L'ha superata di slancio, come s'è visto, dominando quasi costantemente un'unità improvvisamente smontatasi al primo gol spezzino, un'unità in giornata nerissima. La Cremonese si è bruscamente svegliata da un roseo sogno, ma vogliamo credere si riprenderà. In quanto allo Spezia, l'attendiamo per domenica contro la fiera Udinese, un'altra squadra che va forte. E lo giudicheremo definitivamente quando avrà affrontato i grossi calibri del Girone.

Del resto, ieri, fra i risultati a sorpresa non c'è stato solo quello di Cremona. Nel quadro della giornata, spiccano i già citati 0-0 di Novara-Napoli e 3-0 di Pisa-Modena, e poi l'1-1 di Pescara-Brescia, il 4-0 di Siena-Mater e il 3-0 di Palermo-Fanfulla.

Stupisce, nella partita pescarese, più che l'affermazione degli uomini di Ferrero, i quali, dopo tre giornate nere, dovevano logicamente puntare alla conquista almeno di un prezioso punticino, la scialba prova del Brescia e soprattutto della sua linea di attacco, più che mai sterile. Pensate che in quattro giornate gli avanti azzurri hanno segnato appena 2 reti; è vero che, pur non segnando, il Brescia si trova a quota 5 a immediato contatto con le vedette del girone, ma ciò non basta. La vittoria del Siena invece dice che la compagine toscana si è assestata e che la Mater, ad onta del «sistema» non sa rendere.

Il Pisa, dopo le brillanti prestazioni passate, ha dato una nuova convincente conferma delle sue possibilità attuali. L'innesto del nuovo acquisto Barbon al comando della prima linea si è palesato di efficace rendimento proprio di fronte alla squadra che prima Barbon aveva nelle sue file. Il Modena è inspiegabile: con tutti gli uomini che possiede non riesce a ingranare e soprattutto non riesce a convincere. Ieri si è difeso bene, ha attaccato a fondo anche, ma senza mordente, senza convincere.

E' questo, del resto, è quanto pare, il destino dei cosidetti squadroni della Serie B. Abbiamo visto il Brescia e il Modena. Anche il Napoli e il Padova non hanno fatto granchè meglio. Il primo ha cozzato contro un Novara fresco, volitivo, che ha attaccato con coraggio, ha avuto un calcio di punizione parato... da un palo e un gol di Molina annullato dall'arbitro per inesistente carica al portiere. Dà l'impressione: il Napoli, di mancare tuttora di consistenza. Invece il Novara, che ieri si giovava del rientro di Mainardi all'estrema destra e che ha adottato il lodevole sistema di non mutare la formazione, di partita in partita (Hajos sa il fatto suo) migliora di domenica in domenica. Ci sbaglieremo, ma sarà un attore di primo piano del torneo.

Il Padova, a sua volta, ha dovuto dividere la posta (1-1) sul campo di quell'Udinese che, senza chiasso, si fa minacciosamente sotto alle vedette. Manca anch'essa di convinzione, di fiducia in se stessa, la compagine bianco-rossa? Mah. Certo finora non ha combinato molto e si trova a dover risolvere diversi problemi di inquadratura. Il Fanfulla, dopo la sonante vittoria sul Siena, ha conosciuto una dura sconfitta a Palermo. Si può parlare di sorpresa fino ad un certo punto perchè i rosanero, sul loro campo, a arcinoto sanno farsi valere. Solo ci si aspettava un punteggio meno netto.

L'ultima nota della giornata (Savona-Anconitana è stato rinviato) vogliamo riservarla all'Alessandria che è andata a pareggiare (1-1) sul terreno di Busto Arsizio. E' un risultato notevole perchè conosciamo la forza della Pro Patria in casa propria, ma ci preoccupano questi pareggi a ripetizione (il quarto in quattro partite) dei «grigi». Evidentemente l'attacco non funziona ed infatti anche ieri si è allineato in formazione di ripiego. Baloncieri lotta con la mancanza di uomini. Ma se si pone attenzione d'altra parte al fatto che l'Alessandria ha affrontato finora Modena, Napoli, Novara e Pro Patria senza lasciarci le penne, si deve elogiare questa salda squadra piemontese, che tiene fede alle promesse. Verrà anche per essa il primo successo e forse molto presto.

**Mar**

ULTIME **STAMPA SERA** ULTIME

## La lotta sul fronte orientale

# Forze sovietiche annientate dai germanici che avanzano su Tuapse

## A Stalingrado crollano gli ultimi quartieri fortificati

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, lunedì sera.

*L'attenzione degli osservatori militari in questa capitale si concentra, per quel che riguarda il Fronte Orientale, sulle azioni che si stanno svolgendo nel settore di Stalingrado e nella zona dell'estremo sud.*

**Lotta dura**

*Sul Volga i combattimenti hanno ormai assunto un carattere proprio, in quanto l'interesse che è loro connesso ha riferimento piuttosto tattico che strategico. I risultati principali per cui le Forze Armate germaniche hanno puntato oltre l'ansa del Don verso il corso del Volga, sono ormai acquisiti; la battaglia tuttora in corso ha evidentemente lo scopo di togliere di mezzo le ultime resistenze sovietiche nei quartieri lungo il fiume. In questa lotta, durissima, si registrano sempre nuovi successi da parte germanica. Ciò è frutto della costante pressione della armata tedesca sulle linee sovietiche e della infrangibile difesa opposta dal cosidetto «catenaccio» che sbarra la strada agli attacchi di alleggerimento sferrati con cocciutaggine da Timoscenko nel settore a nord-ovest di Stalingrado. Questo sbarramento è senza dubbio l'elemento strategico di maggiore importanza per tutto il settore; è anzi — si può ben dire — il fatto che ha permesso ai germanici di battere in breccia contro le difese russe della città operando con sufficiente calma e sicurezza. Dopo la caduta di altri brandelli del rione «Spartaco», ben poco rimane ancora in possesso dei sovietici e questo poco si trova ogni giorno più in condizioni precarie di resistenza.*

*Per quel che riguarda il Caucaso, la situazione è del tutto differente. Qui non tattica, ma strategia. Le operazioni in corso hanno infatti il precipuo scopo di creare i presupposti per ulteriori azioni, attraverso le quali l'intera regione finirà per dover cedere.*

*Si hanno alcuni particolari su questi movimenti d'avanzata e da essi si può trarre il convincimento che pure in tale settore la lotta non ha soste ed il suo proseguimento è vittorioso.*

*Si ha notizia da fonte militare che nel Caucaso occidentale le truppe germaniche proseguendo nella loro avanzata verso Tuapse hanno sbaragliato e decimato forti reparti di cavalleria sovietica. Alcuni squadroni di questa cavalleria hanno disperatamente tentato di difendere una località situata in una vallata ma sono stati totalmente annientati e la località è stata occupata dalle truppe germaniche. Nello stesso settore nonostante la vigorosa reazione sovietica due gruppi di forze germaniche che operavano in zone diverse si sono congiunti rinchiudendo in una sacca delle forze bolsceviche che sono state assai rapidamente annientate.*

**Nell'estremo nord**

*Di non minore interesse è considerato degno da questi osservatori militari quel che si verifica nell'estremo nord del Fronte. Colà le condizioni atmosferiche volgono ormai a pieno inverno, benchè non sia ancora giunta la stagione dei geli e dei ghiacci. Profittando di ciò, i due contendenti cercano di assicurarsi le posizioni migliori per lo inverno. Ed è appunto in questa opera di apprestamento che sul Lago Ladoga si verificano azioni nuovali — per la vastità stessa dello specchio d'acqua — carattere di vere e proprie incursioni navali.*

*Gli ambienti militari germanici, in aggiunta al bollettino di guerra tedesco di ieri, comunicano i seguenti particolari in merito all'attacco contro le basi sovietiche sulla costa del Lago Ladoga.*

*Le navi da guerra tedesche ed italiane, dopo un vittorioso attacco di sorpresa, hanno raggiunto e distrutto il faro, togliendo così alla navigazione nemica una base di grande valore. Dopo che il faro era stato posto fuori servizio ed i partecipanti all'incursione erano rientrati a bordo delle loro navi, i sovietici hanno sferrato dei violenti attacchi aerei ed hanno aperto il fuoco anche dalle cannoniere, allo scopo di tagliare la rotta alle navi italo-tedesche. Nel combattimento che ne è seguito, gli apparecchi tedeschi hanno abbattuto sei aeroplani sovietici, mentre altri cinque venivano abbattuti dagli aviatori finlandesi. I cannoni della antiaerea navale tedesca hanno abbattuto un altro apparecchio sovietico, portando così a 12 il numero totale delle perdite sovietiche in queste azioni. Due cannoniere nemiche sono state gravemente danneggiate.*

### Parte del grano precettata in Ungheria

Budapest, lunedì sera.

Un comunicato del Ministero dell'Economia informa che, l'anno prossimo, gli agricoltori ungheresi dovranno consegnare alle competenti autorità una parte del loro raccolto di grano. Si crede che i quantitativi da cedere alle organizzazioni statali si aggireranno sul 50 % della produzione. Anche una percentuale di grassi dovrà essere consegnata dai produttori allo Stato.

**Sempre brutte notizie da Guadalcanar!**

### L'incubo delle Salomone pesa sugli Stati Uniti

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Sciangai, lunedì sera.

*Lanciatisi nelle scorse settimane a montare gli eventi delle Salomone con tutte le grancasse più clamorose della loro isterica propaganda, gli americani non possono più ritirarsi del tutto dall'argomento, come sarebbe loro vivo desiderio, vista la sfavorevole piega che stanno prendendo le cose.*

*E' stata messa la sordina alle trombe più squillanti; ma non si può non continuare in un notiziario, anche se scarno e camuffato, di quanto è in corso alle Salomone. Stazioni radiofoniche, giornali e commentatori continuano, quindi, ad occuparsi dell'argomento, ma con sempre più aspre recriminazioni nella parte di commento e con un senso di attesa di guai peggiori nei notiziari. Si direbbe quasi che si attenda l'esaurimento della faccenda come la fine d'un incubo, senza curarsi del modo sfavorevole con cui esso inevitabilmente terminerà.*

*Per questo si fanno sforzi sempre meno efficaci per mascherare la verità e quasi si preferisce avvicinarsi il più possibile alla realtà delle cose, onde preparare la delusa ed irritata opinione pubblica a quanto di peggio bisognerà pure un bel giorno farle sapere.*

*Tutti gli organi d'informazione statunitensi riferiscono, così, che i giapponesi sono riusciti a far sbarcare nuove truppe a Guadalcanar e mettono in evidenza questo punto favorevole per il nemico, paragonandolo alle condizioni di impossibilità di far pervenire non solo rinforzi, ma neppure rifornimenti alle truppe americane, se non per via aerea. Con ciò si intende rendere noto che la flotta giapponese ha completamente bloccato Guadalcanar, assicurandosi il dominio di quelle acque. Questo (mettendolo anche in relazione alla pubblicità data alla dichiarazione del portavoce della Marina nipponica a Tokio, secondo cui i giapponesi sono ormai in condizione di schiacciare il nemico quando lo vogliano) può anche essere l'inizio d'una campagna intesa a far diventare Guadalcanar un'altra Bataang e un'altra Corregidor. Come per le Filippine e per il prode Mac Arthur; infatti, non è improbabile che Washington, vista perduta la partita, cerchi di volgere la sconfitta in spunto propagandistico con la creazione degli eroi di Henderson Field.*

*Sempre più numerose si fanno, intanto, le voci che elevano aspre critiche alla condotta di guerra nordamericana nel Pacifico e non basta il siluramento del contrammiraglio Robert Lee Ghormley a calmarle. La responsabilità dell'attuale situazione, infatti, spetta ben altro che il comandante della flotta del Pacifico sud-occidentale, scelto ora come capro espiatorio di tutta la faccenda.*

*Così oggi Hanson W. Baldwin afferma chiaramente nel suo editoriale sul New York Times che l'attuale sfavorevole situazione nelle Salomone è nient'altro che la conseguenza degli errori commessi nei mesi di agosto e settembre, quando, tra l'altro, gli incrociatori Quincy, Vicennes, Astoria e Canberra furono affondati, lasciandosi pescare «con i polli nel pollaio».*

### Dolci parole della Presidentessa alle serve negre di Salisbury

Berlino, lunedì sera.

(C. C.) - A Salisbury la signora Roosevelt ha parlato durante una grande manifestazione in suo onore, alla quale hanno partecipato oltre quattromila negri. [illegible]

### La forza elettrica razionata in Svezia

Stoccolma, lunedì sera.

Dal 1° novembre, in Svezia, sarà razionata l'elettricità per le industrie. Le tranvie aboliranno molte fermate.

**NEL MONDO**

EGITTO. Attraverso le sabbie del deserto, nostri carri armati procedono verso le prime linee. (Foto Luce)

GENOVA. Durante il primo tempo dell'incontro Juventus-Liguria, vinto da quest'ultima per 1-0: il bianco nero Foni sta ostacolando Diotalevi

TORINO. Un momento della partita del Torino col Genova, conclusasi per 3-1: una presa alta del portiere genovano

### I giornalisti romeni ricevuti dal Pontefice

Roma, lunedì sera.

(G. C.) - Stamane il Papa ha ricevuto nella Sala del Trono i giornalisti romeni che hanno visitato l'Italia. Essi sono stati presentati al Pontefice dal Ministro romeno presso la S. Sede. Pio XII si è intrattenuto affabilmente con ciascuno, quindi ha pronunciato un discorso esaltando la missione della stampa ed ha concluso benedicendo la Nazione romena, il suo Sovrano, il Capo del Governo e le autorità tutte.

Ha poi ricevuto un gruppo di iscritte all'Opera dei Tabernacoli che Gli hanno offerto alcuni arredi sacri destinati a chiese povere e alle missioni.

### Rinvenuto cadavere in casa a 20 giorni dalla morte

Roma, lunedì sera.

Da parecchio tempo gli abitanti di via Portuense non avevano più visto uscire o entrare in casa tale Raimondo Onorati. Finalmente ieri, dato il prolungarsi dell'assenza dell'Onorati, alcuni inquilini andavano a riferire i loro sospetti al vicino Commissariato di P. S. Provveduto a forzare la porta, si rinveniva il cadavere dell'Onorati disteso sulla sua branda. Dalle prime indagini è risultato che la morte risale a circa venti giorni ed è dovuta a cause naturali.

### Muore schiacciato fra due respingenti

Roma, lunedì sera.

Una mortale disgrazia si è avuta a deplorare ieri mattina allo smistamento dei treni merci alla stazione del Littorio. [illegible]

### Muore alla notizia dell'arresto del marito

*Il coniuge, guardia notturna, era autore di furti nella Ditta che l'impiegava*

Biella, lunedì sera.

Alla Frazione Masseranga di Portula è stata arrestata la guardia notturna Mario Vallera, da più anni al servizio della S. A. Bozzalla e Lesna. Al Vallera si fa risalire la colpa di alcuni furti di filato avvenuti nell'azienda stessa presso cui egli era occupato. La moglie, Ida Vallera, di 45 anni, già sofferente di cuore, apprendendo la notizia dell'arresto è stata colpita da una sincope che l'ha uccisa.

### Dorme placidamente mentre la camera prende fuoco

Cuneo, lunedì sera.

Domenico Pellissero, abitante in questa via Cimitero n. 1 in uno stabile di proprietà di certa Edvige Bruno, dove avere il sonno molto pesante se, l'altra notte, non si è nemmeno svegliato all'improvviso svilupparsi di un incendio nella sua cameretta. Egli continuava a dormire placidamente inconscio del pericolo che gli incombeva, non così però faceva la guardia notturna Nicola Falco, che, di servizio nei paraggi, notava la fuoruscita di un denso ed abbondante fumo dal tetto della casa e dava l'allarme. Con l'aiuto di inquilini il Falco, prontamente salito nell'alloggio del Pellissero, che aveva identificato prontamente come sede del focolaio iniziale, riusciva in breve ad avere ragione delle fiamme evitando maggiori guai.

### Tre infortuni a Marozzo

Mondovì, lunedì sera.

Una serie di infortuni è avvenuta in territorio del comune di Morozzo. Il bimbo Giacomo Bavera, di 6 anni, della frazione Rifereno, mentre si recava col padre al lavoro dei campi cadeva in malo modo e si procurava la frattura delle ossa di entrambe le braccia. Un altro infortunio è accaduto al contadino Sebastiano Turco, che, cadendo da un fienile, riportava la frattura di ambo i femori. Infine il contadino Giovanni Molinaro, di 32 anni, adoperando un trattore di cui non conosceva ancora il congegno, per una deviazione del trattore stesso, riportava gravi lesioni.

### Cinquant'anni di sacerdozio e 45 nella stessa Parrocchia

Mondovì, lunedì sera.

Apprendiamo che con alcuni giorni di festività religiose sono stati celebrati a Bardinelo i cinquant'anni di sacerdozio e i 45 di ministero parrocchiale nella stessa parrocchia del parroco M. Rev. Don Emilio Effler, che per l'occasione è stato nominato canonico dal Vescovo di Mondovì.

### Mentre raccoglie castagne precipita e muore

Biella, lunedì sera.

Il muratore Giovanni Borgando, di 50 anni, da Coggiola, era salito sopra un albero per raccogliere castagne, allorchè, perduto l'equilibrio, è precipitato al suolo restando cadavere sull'istante. [illegible]

### Botte tra fratelli

BIELLA. — [illegible]

### Il colpo di un audace ladro in un teatro di Sanremo

**Facendosi passare per artista ruba nei camerini per 8000 lire**

Sanremo, lunedì sera.

La compagnia «Vedette alla ribalta», che ha agito per due sere al nostro massimo teatro, è rimasta vittima delle imprese di un ladro assai furbo attualmente ricercato dalla polizia. Il complesso artistico si era prodotto l'altra sera in una rivista ed al mattino dopo vi erano in teatro alcune donne per la pulizia allorchè si presentò a loro un tizio che, qualificatosi per componente della compagnia, giunto in ritardo a San Remo per avere perduto il treno, si fece indicare il luogo dei camerini. Era elegante, disinvolto ed aveva con sè una valigia.

Più tardi uscì e disse che sarebbe andato in albergo. Dopo qualche tempo venne in teatro l'amministratore della compagnia che fu avvertito dalle inservienti dell'arrivo dell'artista. Rimase sorpreso: la compagnia era al completo e nessun componente era atteso. Sorse subito il dubbio che si trattasse di un malvivente e si ebbe purtroppo la conferma facendo una visita ai camerini degli artisti. In quello riservato alla artista Adriana Edelvaiss il ladro aveva preso una pelliccia nonchè un abito da sera di proprietà del di lei marito, il maestro Gianni Chichizzola. Dal camerino del comico erano spariti un paio di scarpe ed un paio di pantaloni, il tutto per un danno per la compagnia di quasi 8 mila lire. Negli altri camerini il pseudo artista e autentico ladro non era riuscito a penetrare. Ai dirigenti il complesso artistico non è rimasto che andare a denunciare il fatto al Commissariato di P. S.

### La Cresima a cinquanta soldati a Castelnuovo Scrivia

Tortona, lunedì sera.

Il Vescovo di Tortona, Eccellenza Egisto Domenico Melchiori, si è recato ieri a Castelnuovo Scrivia, dove, in quella chiesa parrocchiale, stipata di fedeli, ha amministrato la S. Cresima ad una cinquantina di fanti in grigio verde del Presidio di Tortona, colà in distaccamento, preparati dal loro Cappellano Militare ed assistiti dai loro ufficiali. Il Vescovo, a rito compiuto, ha rivolto loro un paterno ed affettuoso discorso, inneggiando alla grandezza della Patria.

### Sui cocci di una bottiglia

VALENZA. — Vittima di una caduta è rimasta la scolara Lina Ferrari, di 11 anni, da Valenza, la quale, finendo sopra dei cocci di una bottiglia, si feriva gravemente agli arti inferiori riportando contusioni e tagli in profondità, per cui ne avrà per due mesi.

### Ustionata dal latte

VALENZA. — Una grossa pentola piena di latte bollente si rovesciava accidentalmente addosso la scolaria Irene Ballarino, di 48 anni, da Valenza, riportando gravissime scottature in più parti del corpo.

Durante un'incursione aerea

### Il Questore di Alessandria decorato al Valor Civile

Alessandria, lunedì sera.

La medaglia di bronzo al Valor civile è stata decretata al comm. dott. Luigi Alloni, Questore di Alessandria, per il seguente atto di coraggio compiuto il 14 agosto 1940-XVIII, nella nostra città: «Perdurando l'allarme per una incursione aerea nemica, accorreva, al seguito del Prefetto, in una località gravemente colpita e si prodigava nelle operazioni di soccorso dei feriti e di disseppellimento dei cadaveri. Verificatasi l'esplosione di un proiettile, benchè gettato al suolo, riprendeva, appena riavutosi, l'opera generosa anche nei confronti delle nuove vittime, dando prova di attaccamento al dovere e di ardire».

Eguale distinzione per la stessa contingenza è stata assegnata al vicecommissario di P. S. dottor Giacomo Brillardello.

### Nuove opere pubbliche inaugurate ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

In relazione alla costruzione ferrovia Alessandria-Ovada, avvenuta nel 1906, il raccordo ferroviario veniva realizzato con la istituzione di due passaggi a livello attraversanti rispettivamente corso Baracco e corso Umberto, che venivano a costituire due gravi ostacoli alla viabilità delle due importanti arterie. Sorgeva così la necessità di sistemare le comunicazioni stradali nei pressi della stazione ferroviaria di San Gaudenzio in corrispondenza degli impianti ferroviari per cui veniva stipulato il 30 novembre 1940 tra l'amministrazione Ferroviaria, la Provincia di Alessandria ed il Comune di Ovada una convenzione.

Tra l'altro era prevista l'erezione di una nuova stazione ferroviaria all'innesto della linea Ovada-Alessandria con la linea Genova-Acqui, stazione che avrebbe in più parti eliminati gli inconvenienti sorti dalla creazione dei due passaggi, ma tale progetto non veniva attuato. Con la nuova convenzione si è ora provveduto alla sistemazione della viabilità in regione San Gaudenzio mediante la costruzione di due sottopassaggi. Dette opere, che sono costate complessivamente oltre sei milioni, sono state solennemente inaugurate ieri dalle massime autorità e gerarchie della Provincia.

### Un commesso viaggiatore un po' troppo interessato agli affari della sua Ditta

*La conferma della Corte d'Appello di una condanna per appropriazione*

Alessandria, lunedì sera.

Il commerciante Pietro Pesce, da Nizza Monferrato, aveva assunto il negoziante Emilio Giacobbe, pure da Nizza, come rappresentante per la vendita dell'olio con interessenza negli utili. Effettivamente il Giacobbe dimostrava molto... interesse a questi affari per cui si appropriava in varie riprese di lire 33.441, somma riscossa da clienti nella vendita del commestibile e che avrebbe dovuto essere versata al Pesce. Costui, perduta la pazienza, denunciava all'autorità il suo collaboratore il quale, davanti al Tribunale di Alessandria cui era comparso, si difendeva, sostenendo l'esistenza di un rapporto sociale tra lui e il Pesce, rapporto che rendeva inapplicabile l'aggravante prevista dall'articolo 61, n. 2, del Codice Penale. Eliminata tale circostanza aggravante, si sarebbe dovuto ritenere non procedibile l'azione penale di appropriazione indebita contestata al Giacobbe per mancanza di tempestiva querela presentata dalla parte lesa.

Il nostro Tribunale, accogliendo la tesi del patrono della parte civile avv. Della Valle, riteneva che l'aggravante del predetto articolo sussistesse anche nell'ipotesi di società di fatto, argomentando che le società commerciali costituiscono enti giuridici distinti dalle persone dei soci; pertanto condannava il Giacobbe ad un anno di reclusione ed alla multa di lire 2500. Appellava il Giacobbe e la Corte d'Appello di Torino, con recentissima sentenza, dopo ampia trattazione della causa, ha ritenuta esatta la massima giuridica affermata dal Tribunale di Alessandria ed ha confermata pienamente la condanna del Giacobbe, cui sono state addebitate le maggiori spese di giudizio.

*Da Buenos Aires a Valenza*

### Una lettera impiega 18 anni per giungere a destino

Valenza, lunedì sera.

Una lettera imbucata in Argentina, e precisamente a Buenos Aires, nell'agosto del 1924, è giunta in questi giorni a destino, all'agricoltore Mario Pasini da Mirabello (Valenza). La lettera stessa era stata scritta da una sua figlia la quale da dieci anni era rientrata in Italia. Anzi, per essere più precisi, la missiva ritardataria è stata ricevuta personalmente dalla Pasini figlia che ha così riletto con stupore ciò che aveva scritto ben 18 anni fa.

### Una ladra

ALESSANDRIA. — In danno della venditrice ambulante in piazza Vittorio, Ada Mandrina, è stata rubata una magnifica giacca di pelo; la ladra, Floriada Mederini, di 50 anni, dopo un emozionante inseguimento è stata raggiunta e denunciata.

### Raduni bovini

ALESSANDRIA. — Calendario raduni bovini da macello: 26 ottobre a Cassine, capi 40 e Spigno, capi 40; 27 a Novi, capi 50 e Casciola, capi 40; 28 Tortona, capi 150 e S. Sebastiano C., capi 60.

### Ladri utilitari...

ALESSANDRIA. — [illegible]

### Gioia Taverna Ved. Rosi

[illegible]

## CRONACA

### Cinque "carte annonarie,, e tre arresti

Non si tratta di gran cosa. Tale Rodolfo Orsello di Francesco, abitante in via Palazzo di Città 18, si presentava giovedì della scorsa settimana al Commissariato di P. S. Moncenisio, per denunciare lo smarrimento di cinque tessere annonarie, la sua e quelle dei suoi famigliari, e chi lo riceveva era il brigadiere Ruggeri. Uno sguardo acuto del poliziotto bastava per metterlo in sospetto. Sul volto dell'Orsello era passato, come un lampo, un momento d'incertezza, per cui un interrogatorio in piena regola veniva imbastito. Ad un certo punto l'Orsello tentava scusarsi per il disturbo che aveva arrecato, accennando al fatto di ricordarsi dove aveva messo le «carte». Ma troppo tardi. Il brigadiere insisteva nell'interrogatorio, poi mandava in camera di sicurezza, in attesa di accertamenti, l'Orsello e ventiquattr'ore dopo la verità veniva completamente a galla. La faccenda non era andata proprio come lo smarritore aveva narrato in quanto una tessera era stata trovata in possesso di Francesco De Agostini fu Simone, abitante in via Giulia di Barolo 7. Una seconda tessera l'Orsello aveva venduta a Gaetano Piazzese di Corrado che, alle 1.30 di stamane, è stato arrestato nella sua abitazione di via Corte d'Appello 4. Le indagini continuano per ricuperare le altre tre carte annonarie. S'intende che l'Orsello è stato trattenuto e denunciato per falsa denuncia a pubblico funzionario.

### Vagabondava sul mercato in cerca di qualcosa...

Un piccolo pandemonio sabato mattina a Porta Palazzo, presso i banchi di frutta e verdura, per il fermo di un individuo che vagabondando, dove più era la ressa, era stato colto con la mano nella borsa di una donnetta. Lo sconosciuto, identificato poscia per il panettiere Luigi Tricarri fu Francesco, senza fissa dimora, aveva già rubato alcune tessere annonarie e di queste, come è stato accertato, ne avrebbe fatto commercio, essendo egli in regolare possesso della sua. Ad ogni modo il fermo provocava, come abbiamo detto, tanta materia per volgari, più chiassosi commenti. Il Tricarri è stato dichiarato in arresto e denunciato per furto semplice.

### Non soltanto le biciclette ma un ciclofurgoncino

E' la seconda volta in pochi giorni che la cronaca deve occuparsi del furto di un ciclofurgoncino. Eppure asportare tale genere di veicoli che non possono certo venire spinti alla velocità di una bicicletta, non dovrebbe essere impresa tanto facile. Il nuovo furto è stato denunciato al Commissariato di P. S. di S. Salvario dal signor Carlo Goria di Giorgio. Egli aveva lasciato momentaneamente incustodito il ciclo-furgoncino del valore di 4000 lire. Quando è ritornato per salirvi sopra non c'era più. Sparito come al tocco di una bacchetta magica.

### Un altro ladro di biciclette arrestato!

Alle 10.30 di sabato mattina è stato sorpreso dal signor Luigi Falchero fu Giuseppe, e fatto arrestare quale autore del tentato furto della sua bicicletta lasciata momentaneamente appoggiata al muro ma custodita a distanza, tale Vincenzo Faletto di Giacomo, abitante in via Germanasca.

### Le busse dello sconosciuto e le schiaffo del marito

Due piccoli incidenti, anzi due baruffe terminate con feriti leggeri. Il primo a presentarsi all'Astanteria Martini è stato Angelo Russo fu Giovanni, di 40 anni, abitante in via [illegible]. Egli si era incontrato, o meglio scontrato, con uno sconosciuto col quale aveva attaccato briga. Costui senza tentennare gli si era scagliato contro colpendolo in malo modo e producendogli delle ferite guaribili in 10 giorni.

Alla Molinette invece si è presentata Maria S. in F., di 32 anni, la quale presentava una selezione ecchimosi al viso, medicata e giudicata guaribile in pochi giorni. «E' stato mio marito, — ha detto all'agente di guardia che l'ha interrogata — abbiamo bisticciato per un nonnulla, per la cena che non era ben cotta. Ho risposto che ciò era dovuto alla insufficiente pressione del gas ed egli mi ha mollato un ceffone». «Che razza di ceffone! Dio me ne scampi», ha esclamato l'agente mentre la donna, dolorante si allontanava.

### Due arresti per questua

In via S. Donato sono stati ieri arrestati perchè incontrati dagli agenti di P. S. mentre stendevano la mano ed importunavano i passanti, Pasquale Palumbo fu Raffaele, da Foggia, di 70 anni, barbiere, abitante in via Vercingo e Napoleone Marchese Adolfo fu Alessio, da Villar Perosa, di 60 anni, senza fissa dimora.

### Una benemerita Suora premiata all'Opera Pia Viretti

Nell'istituto di beneficenza Opera Pia Viretti, situato sulla collina di Torino, frazione Santa Margherita, si è svolta sabato scorso una simpatica festa. Alla presenza di autorità, della rev. superiora delle Nazarene e di un gran numero di ammiratori, è stata festeggiata suor Lodovica, di anni 81. Ad essa, dopo 60 anni di apostolato educativo e cristiano, su proposta del Ministero dell'Educazione Nazionale, il Re Imperatore si è degnato di conferire, per lodevole insegnamento compiuto nelle pubbliche scuole, il diploma di benemerenza di prima classe, con facoltà di fregiarsi della medaglia d'oro. Dopo il discorso del presidente Padre Ferdinando Tasso, il R. Provveditore agli Studi ha appuntato sul petto della festeggiata la medaglia, accompagnando il gesto con parole di ammirazione tanto per l'Opera, la quale compie un gran bene per le figlie delle ragazze-madri, quanto verso la festeggiata. Infine Padre Rosa, Superiore della Congregazione delle Suore Nazarene, ringraziò gli intervenuti, anche a nome di suor Lodovica.

ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA



## BORSE

TORINO, 26 ottobre.

[illegible]

TORINO, 26. — Attività di scambi assai limitata in tutti i comparti con variazioni minime nelle quotazioni.

MILANO, 26 ottobre.

[illegible]

MILANO, 26. — Da oggi i prezzi sono per fine novembre prossimo venture. La riunione odierna è trascorsa calma con variazioni di poco conto dalla chiusura di venerdì per tutti i comparti. Da rilevare la fermezza per la Edison ricercata a 700, Centrali a 2560, Fibre Tessili a 224.50, Terni a 345, Burgo a 804 e per le Italgas a 33. Da oggi le Cucirini Cantoni pagano 18.40 e la Unes 3.60 per azione al netto dell'imposta.

GENOVA, 26. — Fin. Ind. Agr. [illegible]; Elba Genova 310; Ilvalane 1300; [illegible]

TRIESTE, 26. — Generali 1300; [illegible]

### Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro *Conto Corrente Postale*. Il *Conto Corrente Postale* consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un *Conto Corrente Postale* si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

*Assegni localizzati*, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; *Postagiro*, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; *Assegni all'ordine*, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le somme di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono al loro clienti assieme alle fatture.

*L'Ufficio dei Conti Correnti Postali* informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli *Assegni postali* evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei *Conti Correnti*.